

POLITICHE TERRITORIALI
REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DEL

SISTEMA INTERCOMUNALE

VAL DI NOTO



STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA VAL DI NOTO

Sezione 1 - Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

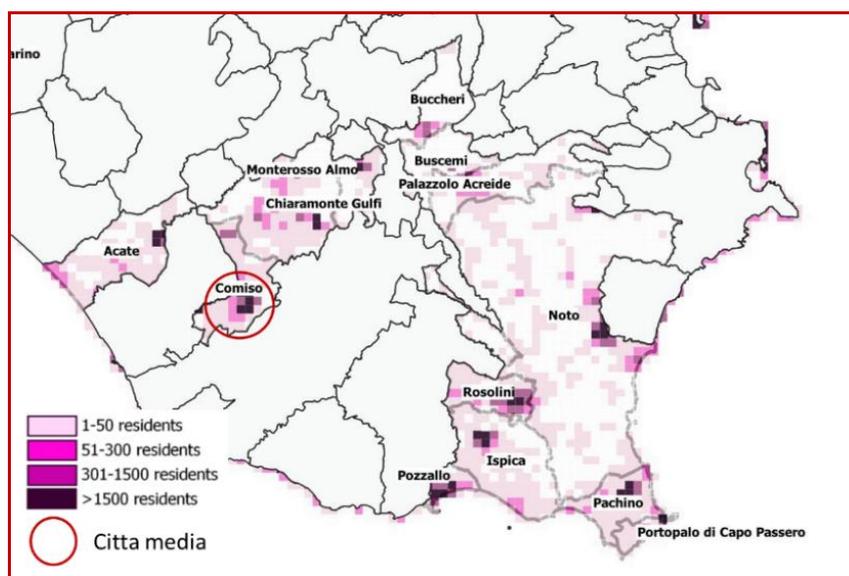
STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA VAL DI NOTO

Sezione 1 - Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1 COMPOSIZIONE/DEMOGRAFIA/APERTURA DELL'AREA

Il Sistema Intercomunale di Rango Urbano della Val di Noto è costituito da 13 comuni per una superficie territoriale di 1.376 kmq, e una densità abitativa di 121 residenti per kmq. I comuni classificati "non litoranei" sono 7, mentre quelli classificati "litoranei" sono 6. Nel Sistema sono presenti, ai sensi del DL n. 641 del 17 dicembre 2019 e DGR n. 405 del 21 Settembre 2021, cinque comuni montani quello di Buccheri, Buscemi, Chiamonte Gulfi, Monterosso Almo e Palazzolo Acreide. La città media del sistema dotata di "dense cluster" è una soltanto, ovvero Comiso.

Le persone che si spostano per motivi di lavoro o studio nel Sistema territoriale, misurata attraverso i dati di pendolarismo giornalieri, sono pari a 65.603 unità di cui 11.950 sono esterne, cioè non risiedono nei comuni del Sistema.



2 LA STRUTTURA DEMOGRAFICA

La popolazione residente del Sistema intercomunale di Rango Urbano della Val di Noto al 1° gennaio del 2022 è pari a 166.628 unità e registra, nel periodo 2011-2020, un lieve incremento demografico dello 0,7 per cento, che diminuisce sino al -0,6 per cento se si considera anche il biennio successivo (2011-2022). Tali dinamiche sono il risultato di un tasso migratorio e naturale migliori di quelli registrati per la Regione. Nello specifico il tasso migratorio del Sistema è pari a +0,2 per mille abitanti, a fronte del -2,8 della Sicilia, e il tasso di crescita naturale si attesta a -2,4 per mille abitanti contro i -3,7 della Sicilia.

PROSPETTO 2.1 - POPOLAZIONE PER COMUNE E INDICE DI VECCHIAIA – VARI ANNI - Fonte: elaborazioni su dati Istat

Comuni dell'Area, originaria ed estensione	Popolazione al 1° gennaio 2022	Variazione demografica 2020/2011	Variazione demografica 2022/2011	Indice di vecchiaia al 2020	Indice di vecchiaia al 2022
Acate	10.544	13,8%	10,1%	95,0%	98,4%
Buccheri	1.745	-12,5%	-18,2%	335,3%	369,1%
Buscemi	967	-12,0%	-14,3%	268,0%	282,0%
Chiamonte Gulfi	7.984	-2,8%	-2,9%	193,7%	190,6%
Comiso	29.837	4,5%	2,2%	139,6%	142,7%
Ispica	16.033	6,4%	6,0%	158,1%	166,4%
Monterosso Almo	2.823	-10,2%	-11,3%	263,8%	273,7%
Noto	23.778	0,0%	0,3%	146,0%	154,1%
Pachino	21.504	-1,4%	-2,6%	127,8%	129,9%
Palazzolo Acreide	8.193	-7,4%	-9,9%	213,6%	224,3%
Portopalo di Capo Passero	3.761	1,5%	0,3%	137,4%	146,5%
Pozzallo	18.914	0,8%	-0,1%	135,6%	145,3%
Rosolini	20.545	-3,6%	-4,6%	133,3%	142,5%
Val di Noto	166.628	+0,7%	-0,6%	144,8%	150,8%
Sicilia	4.801.468	-2,6%	-4,0%	159,5%	167,7%

I dati di struttura per età della popolazione evidenziano che circa il 65 per cento compone la popolazione attiva (età compresa tra 15 e 64 anni), ma con quota più ampiamente consistente rilevata nella classe di età 40-64 anni e che si approssima ad uscire dalla popolazione attiva. L'indice di vecchiaia al 2022 è circa 151 anziani per ogni 100 giovani, risultando inferiore a quello medio della Sicilia (circa 168 anziani). L'indice di dipendenza strutturale, che misura l'equilibrio della popolazione attiva, è pari al 53,3 per cento più basso di circa tre punti percentuali del dato Siciliano (56,6 per cento), parimenti l'indice di dipendenza degli anziani è inferiore a quello medio siciliano, ravvisando nel complesso una situazione dal punto di vista demografico più equilibrata rispetto a quella della Regione.

3 OCCUPAZIONE/STRUTTURA E VOCAZIONI PRODUTTIVE

La popolazione del Sistema intercomunale di Rango Urbano della Val di Noto classificata rispetto la condizione professionale registra una forza di lavoro potenziale di circa 69 mila individui, di cui circa il 76 per cento risulta occupato, e una non forza di lavoro (inattivi) di oltre 76 mila individui. Il tasso di occupazione dell'Area è pari al 47 per cento, superiore di un 0,4 per cento a quello della Sicilia. Il tasso di attività è pari al 47,4 per cento e il tasso di disoccupazione si attesta su valori elevati pari al 24 per cento, tuttavia circa due punti percentuali inferiori a quello medio siciliano (25,7 per cento). Dall'analisi comunale emerge infatti che la maggioranza dei comuni del Sistema territoriale registrano un tasso di occupazione e di disoccupazione migliori di quelli della Regione.

La vocazione produttiva del Sistema territoriale è caratterizzata da una varietà di specializzazione economiche che si possono catalogare nel settore manifatturiero, nei servizi di alloggio e ristorazione, nelle costruzioni e nel commercio. Questa struttura produttiva sviluppa un Irpef medio dell'Area pari a circa 17,8 mila euro, che rappresenta appena l'85,5 per cento di quello siciliano che si attesta intorno ai 20,8 mila euro.

4 FABBISOGNI DELL'AREA

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macroaree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi.

Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE.

Il SIRU Val di Noto attraverso un'attenta analisi del territorio vuole costruire una Strategia coerente con gli indirizzi comunitari, fra l'area geografica di riferimento ed il contesto sociale, economico ed ambientale.

5 ECONOMIA INSEDIATA

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, il SIRU Val di Noto registra, un valore medio leggermente più basso dell'indicatore regionale (2,7% di addetti contro 2,9%). Nella Coalizione sono presenti comuni che non registrano nessun addetto in unità locali ad alta tecnologia sul totale addetti, questi comuni sono Buscemi, Monterosso Almo, e Portopalo di Capo Passero.

In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. La Coalizione, con un valore superiore alla media della regione Sicilia, ha il 61,5% dei comuni raggiunti dalla banda larga.

Nel SIRU, il peso delle unità locali (UL) con solo un addetto è maggiore alla media regionale, il 22,7% degli addetti lavora in tali UL, rispetto al 20,4% della Sicilia. I comuni che presentano i valori più bassi sono Ispica, Portopalo di Capo Passero e Pozzallo per questo indicatore. Nessun comune della Coalizione registra percentuali degli addetti in UL con più 10 dipendenti più alti della media regionale (39,0%).

Il SIRU si contraddistingue per una densità delle UL inferiore alla media regionale (6,7 contro 11,2 UL per kmq). I comuni con la densità più alta di imprese sono Comiso (circa 31 imprese per kmq), Pachino (circa 23 imprese), Pozzallo (61 imprese per kmq) e Rosolini (14 imprese), mentre i restanti comuni registrano incidenze più basse della media regionale.

Il tasso di imprenditorialità della Coalizione, pari al 51,1%, è inferiore a quello regionale (55,7%). In particolare, i comuni di Comiso e Palazzolo Acreide, con valori ampiamente superiori alla media regionale contribuiscono a limitare lo scarto del valore dell'Area rispetto alla media Sicilia.

Solamente il comune di Ispica registra invece la maggiore quota percentuale di addetti sulla popolazione. La media della Coalizione, per questo indicatore, è inferiore a quella regionale (13,2% rispetto a 16,7%).

TERRITORI	PO.1.1	PO.1.2	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3
	Sviluppare l'introduzione di tecnologie avanzate	Consentire lo sviluppo della digitalizzazione	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI

	Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Copertura della fibra ottica	Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Densità delle unità locali	Tasso di imprenditorialità	Addetti UL per 100 abitanti
Acate	2,6	-	26,7	35,8	3,6	30,9	7,8
Buccheri	1,4	1	28,9	18,9	1,8	50,9	11,8
Buscemi	-	1	30,0	37,1	0,7	37,3	8,3
Chiaramonte Gulfi	0,6	1	20,2	30,2	3,4	50,3	13,8
Comiso	1,2	-	25,0	26,3	30,6	61,4	15,0
Ispica	1,7	-	16,1	32,9	8,2	53,8	16,9
Monterosso Almo	-	1	28,9	5,1	2,1	39,9	8,1
Noto	1,5	1	26,4	20,3	2,5	53,5	12,5
Pachino	0,5	1	26,4	19,7	22,7	49,8	11,8
Palazzolo Acreide	0,8	1	27,2	20,0	5,8	58,1	13,0
Portopalo di Capo Passero	-	1	17,5	25,6	11,0	40,2	11,8
Pozzallo	1,2	-	15,5	36,3	61,2	45,3	15,0
Rosolini	0,6	-	23,0	22,3	14,3	49,7	12,2
Totale Area	2,7	61,5	22,7	26,4	6,7	51,1	13,2
Sicilia	2,9	57,9	20,4	39,0	11,2	55,7	16,7

6 AMBIENTE E TERRITORIO

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione Val di Noto presenta valori differenziati per i due indicatori rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 0,60 KW per abitante nella Coalizione, 0,71 in Sicilia. Di contro, gli impianti a energie rinnovabili sono più diffusi nell'Area rispetto alla media regionale: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,70 nella Coalizione a fronte dell'1,18 della media siciliana. Solamente il comune di Pachino detiene l'incidenza inferiore alla media regionale. La quota di suolo consumato registrata nella Coalizione è leggermente più alta della media regionale (7,8% rispetto al 6,5%). Più della metà dei comuni mostrano valori più alti della media siciliana, il più critico è il comune di Pozzallo con una quota di suolo consumato pari al 29%.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, il 38,5% dei comuni della Coalizione fanno parte di aree protette marine e terrestri a fronte del 40,5% dei comuni regionali.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'Area non presenta un rischio di alluvione. Invece, in merito alla percentuale di superficie esposta a rischio frana molto elevata il valore della Coalizione (0,2%) è ampiamente inferiore alla media regionale (0,9%). Solamente i comuni di Ispica e Palazzolo Acreide registrano valori leggermente più alti del benchmark regionale.

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere più impattanti nella coalizione Val di Noto, infatti il 46,3% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. I comuni con i valori più critici sono Acate e Buscemi con valori rispettivamente del 58 e 58,8% di veicoli inquinanti, mentre il comune con il valore più basso è Pozzallo (34,9% di veicoli inquinanti).

TERRITORI	PO 2.1	PO 2.2	PO 2.4	PO 2.4	PO 2.6	PO 2.7	PO 2.7	PO 2.8	PO 2.8
	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Protezione e prevenzione	Protezione e prevenzione	Economia circolare	Tutela dell'ambiente	Tutela dell'ambiente	Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile	Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile
	Potenza nominale degli impianti energetici pro-capite	Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Area a pericolosità da alluvione elevata	Area a pericolosità da frana molto elevata	Raccolta differenziata (%)	Quota di suolo consumato	Comuni con presenza di parchi e riserve	Peso dei veicoli inquinanti	Tempo di percorrenza per raggiungere il polo
Acate	2,46	1,70	0,0	0,0	68,8	7,4	1	58,0	40
Buccheri	0,09	1,47	0,0	0,0	71,8	3,2	0	52,1	45

Buscemi	0,18	1,85	0,0	0,0	70,0	2,6	1	58,8	48
Chiaramonte	2,72	2,43	0,0	0,0	75,2	6,6	0	47,7	24
Comiso	0,41	1,53	0,0	0,3	68,5	17,1	1	45,7	24
Ispica	0,60	1,87	0,0	0,9	71,2	12,3	0	42,7	39
Monterosso	0,43	1,24	0,0	0,0	81,3	3,5	0	50,4	34
Noto	0,35	2,04	0,1	0,0	47,9	5,7	1	42,3	38
Pachino	0,43	1,13	0,0	0,0	25,4	21,0	0	49,5	51
Palazzolo	0,26	1,91	0,0	1,1	61,6	5,1	1	49,4	44
Portopalo di Capo Passero	0,41	1,37	0,0	0,0	68,2	19,5	0	49,9	59
Pozzallo	0,11	1,88	0,0	0,5	67,5	29,1	0	34,9	39
Rosolini	0,28	1,63	0,0	0,1	69,5	9,1	0	49,2	40
Totale Area	0,60	1,70	0,0	0,2	59,5	7,8	38,5	46,3	NA
Sicilia	0,71	1,18	1,0	0,9	46,9	6,5	40,5	44,7	NA

7 ACCESSO AI SERVIZI

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'Area presentano una variabilità nelle performance.

Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, presenta in media nella Coalizione un valore dell'indicatore simile a quello in regione. Tutti i comuni presentano valori tra 0,8 e l'1,1.

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 26,1% a fronte del 26,9% del valore regionale. A muoversi di meno sono i cittadini di Pachino (15,2%). Si spostano di più gli abitanti di Buscemi pari al 60% dei residenti.

In merito alla presenza delle scuole, l'Area dispone 1,3 edifici per 1.000 abitanti, valore in linea con la media regionale. Il comune di Buscemi arriva a 4,1 edifici per 1.000 abitanti, mentre Acate e Portopalo di Capo Passero rilevano meno di un edificio per mille abitanti. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, sono 9 comuni su 13 che non hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili. In media, la Coalizione dispone di una quota ampiamente inferiore alla media regionale di edifici raggiungibili (69,2% contro 88,6%). Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura, la Coalizione fa registrare un valore molto distante dalla media regionale (0,5 contro 2,9 posti letto per mille abitanti). La dotazione maggiore si concentra nel comune di Noto (1,9 posti letto per mille abitanti).

TERRITORI	PO 3.2	PO 3.2	PO 4.2	PO 4.2	PO 4.5
	Mobilità locale e regionale	Mobilità locale e regionale	Infrastrutture per l'istruzione	Infrastrutture per l'istruzione	Accesso ai servizi sociali sanitari
	Parco veicolare disponibile	Incidenza pendolari fuori dal comune	Edifici scolastici ogni mille abitanti	Quota di edifici scolastici raggiungibili	Dotazione di posti letto in istituti di cura
Acate	0,9	24,9	0,9	60,0	0,0
Buccheri	1,0	42,0	1,6	0,0	0,0
Buscemi	1,1	60,0	4,1	100,0	0,0
Chiaramonte Gulfi	1,0	34,1	1,2	10,0	0,0
Comiso	1,0	27,9	1,2	85,7	1,1
Ispica	0,9	20,5	1,3	100,0	0,0
Monterosso Almo	0,9	45,5	1,1	100,0	0,0
Noto	0,9	23,6	1,5	88,6	1,9
Pachino	1,0	15,2	1,3	40,7	0,0
Palazzolo Acreide	1,0	29,1	1,9	87,5	0,0
Portopalo di Capo Passero	0,8	33,2	0,8	100,0	0,0
Pozzallo	0,8	28,4	1,6	93,5	0,0
Rosolini	0,9	29,7	1,4	13,8	0,0
Totale Area	0,9	26,1	1,3	69,2	0,5
Sicilia	1,1	26,9	1,3	88,6	2,9

8 CULTURA E TURISMO

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 6,1 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione minore rispetto alla media regionale (8,2 per mille abitanti). I comuni a maggiore potenziale di ricettività turistica sono Portopalo di Capo Passero e Pozzallo con valori dell'indicatore pari rispettivamente a 40,2 e 45,1 posti letto per kmq, mentre i comuni che

presentano il maggior numero di strutture ricettive per chilometro quadrato sono Pachino e Palazzolo Acreide (rispettivamente 1,7 e 3,6 strutture per Km²).

La Coalizione presenta un numero di biblioteche per abitante (0,2 per mille abitanti) in linea rispetto alla media regionale (0,3). L'Area considerata registra un numero più basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (1.814 contro i 9.322 regionali). Da segnalare il comune di Noto con circa 9,7 mila presenze maggiore della media regionale.

L'Area detiene un tempo di percorrenza medio compreso tra i 24 minuti di Comiso e i 59 minuti di Portopalo di Capo Passero per raggiungere il polo più vicino.

TERRITORI	PO 4.6	PO 5.1	PO 5.1	PO 5.1
	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 1000 abitanti	Indice di densità ricettiva	Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Disponibilità di esercizi ricettivi per km ²
Acate	0,2	0,4	-	0,0
Buccheri	0,5	0,5	-	0,2
Buscemi	1,0	0,7	-	0,3
Chiaromonte Gulfi	0,1	2,5	498	0,4
Comiso	0,1	3,9	370	0,0
Ispica	0,1	13,5	-	0,3
Monterosso Almo	0,4	0,3	-	0,6
Noto	0,3	7,5	9.710	0,2
Pachino	0,1	5,1	-	1,7
Palazzolo Acreide	0,6	4,6	2.832	3,6
Portopalo di Capo Passero	0,3	40,2	-	0,1
Pozzallo	0,1	45,1	-	0,3
Rosolini	0,0	0,9	-	0,0
Totale Area	0,2	6,1	1.814	0,2
Sicilia	0,3	8,2	9.322	0,3

9 LIVELLI DI SERVIZIO E DIVARI (Fonte: Dossier)

COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E INNOVAZIONE

- INSUFFICIENTE diffusione e dimensione (in addetti) delle UL, RIDOTTA imprenditorialità
- BASSA INCIDENZA dell'hi tech (in n. addetti)

ENERGIA

- Potenza nominale degli impianti INFERIORE alla media regionale ma con ALTA QUOTA di produzione da rinnovabili.

AMBIENTE, PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Suolo consumato, rischio frana e idraulico PERCENTUALMENTE RIDOTTI ma con NOTEVOLI emergenze puntuali.

ACCESSO AI SERVIZI

- Strutture della formazione MEDIAMENTE DISPONIBILI con SCARSA ACCESSIBILITÀ;
- dotazione e distribuzione p/l MOLTO CARENTI.

TRASPORTI E MOBILITÀ

- Pendolarismo prevalentemente interno; infrastrutture viarie e ferroviarie con dotazioni e livelli di servizio INADEGUATE alle dinamiche in atto e LIMITANTI delle prospettive di crescita.

ATTRATTIVITÀ TURISTICA CULTURALE E NATURALISTICA

- Ricettività con picchi di concentrazione;
- Attrattori - anche di livello primario - non connessi;
- OVERTOURISM concentrato in presenza di ITINERARI SOTTO UTILIZZATI.